

Considerazioni sull'Assemblea d'Istituto

In questi giorni si è svolta l'Assemblea d'Istituto, richiesta dai rappresentanti degli studenti.

Secondo quanto mi è stato riferito l'Assemblea si è svolta affrontando le tematiche emerse dalle diverse domande poste dagli allievi. C'è bisogno evidentemente di alcuni utili chiarimenti per soddisfare la giusta curiosità dei tanti che non sono esperti né di procedure burocratiche né dell'organigramma organizzativo né della filiera decisionale che di volta in volta si attiva secondo i settori interessati. Per fare un esempio: in merito alle strutture il DS comunica eventuali urgenze, necessità e quant'altro al competente dirigente dell'Amministrazione provinciale, che provvede nei tempi e nelle modalità proprie. Il Dirigente scolastico non può fare altro che attendere, al massimo risollecitare una risposta positiva. Devo altresì evidenziare i molteplici lavori che quest'anno sono stati avviati, dei quali molti conclusi e altri in fase di conclusione: l'installazione di nuovi infissi nel reparto "F"; i bagni rinnovati nella zona officine meccaniche; i bagni realizzati ex novo del I° e II° piano del reparto "F"; la messa in sicurezza della palestra; la sistemazione del cortile interno; lo spostamento di alcune aule e laboratori per l'ottimizzazione degli spazi; la sistemazione dell'ex segreteria; lo spostamento della portineria e delle segreterie per dare più dignità e maggiore operabilità alle stesse; la meticolosa rilevazione dell'antisismicità delle strutture portanti; infine la continua e costante manutenzione degli edifici, dei laboratori e di ogni altra strumentazione necessari per l'attività didattica. Ricordo che per tutte queste attività l'Amministrazione quest'anno ha investito decine e decine di migliaia di euro. Sono costretto altresì a rilevare che di molta manutenzione non ci sarebbe bisogno se tutti gli allievi avessero un maggiore rispetto dei luoghi, dei laboratori, delle attrezzature didattiche in genere; purtroppo molteplici e notevoli sono i danni arrecati da parte di alcuni di voi e non se ne comprende il senso e lo scopo. Vi è una forma di irresponsabilità che nuoce in definitiva tutti. Penso anche alla questione dei viaggi di istruzione. Da anni in questo Istituto non si attivano i viaggi di istruzione per molteplici motivi ma il più significativo è il comportamento indisciplinato e incivile che si è costretti a registrare quotidianamente. Esemplicando: le scale di sicurezza sono letteralmente diventate una rivoltante sputacchiera, il vostro linguaggio e tanti altri comportamenti sono connotati da disprezzo totale dei luoghi, del lavoro altrui, delle persone (cartacce per terra, immondizie, incisioni sui banchi nuovi, scritte, cicche, mozziconi di sigaretta, il divieto di fumo costantemente disatteso, ecc.). Come possono i docenti assumersi una responsabilità civile e penale così rilevante se i vostri comportamenti quotidiani – in classe e fuori della classe – sono sconcertanti? Nello stesso tempo le cronache sono drammatica conferma di quanto vado scrivendo.

E l'elenco di questi comportamenti scorretti potrebbe essere ancora molto lungo...

Tutto ciò mi sollecita a fare una domanda ad ognuno di voi.

Guardandoti allo specchio chi vedi: un ragazzo, una ragazza che sta crescendo, maturando, prendendo le proprie responsabilità? Oppure ... ?

Certamente l'adolescenza è il tempo in cui voi ragazzi e ragazze siete attanagliati dalla presa di coscienza di sé. Cercate l'autonomia e un'identità che vi differenzi dai genitori e dalle figure che rappresentano l'autorità. Vi preoccupate, andate in ansia, vi intristite per il vostro aspetto, i fallimenti, le ambizioni irrealizzate, gli errori imbarazzanti, tanto da cadere anche in depressione. Altresì provate la gioia di essere vivi e molto spesso sorpresi da illuminazioni di natura spirituale, dalle relazioni nuove che intrecciate, dalla scoperta dell'altro; siete innovativi, creativi e spiritosi. Nell'epoca della comunicazione digitale e dei social network dei quali siete grandi fruitori, avete la fortuna di poter essere sempre informati e sempre in contatto gli uni con gli altri, ma allo stesso tempo mi chiedo se siete in grado di utilizzare in modo saggio

tutti questi strumenti. Per diventare saggi c'è bisogno di introspezione, di studio, di letture, di poesia, di estetica, di pacato confronto, di rispettoso ascolto ... Vivete in un Paese dove opere d'arte, paesaggio, bellezza sono sotto gli occhi di tutti e producono un'influenza subliminale, se non consapevole: basta guardarsi attorno, basta sollevare lo sguardo e ne veniamo positivamente modellati e plasmati, l'ambiente è educativo. Ne deriva che i luoghi di studio e di formazione vanno rispettati e custoditi da tutti con una tensione interiore e concreta per renderli sempre più belli, sempre più accoglienti, sempre più umani.

Siete accompagnati da tanti adulti, genitori e docenti, che vi vogliono bene e desiderano per voi i successi più belli: questa è una fortuna e un privilegio.

Mi è stato di conforto confrontarmi con i vostri rappresentanti, nei quali ho colto un vero desiderio di collaborare e di agire per una scuola migliore e più vivibile. Siano questi gli atteggiamenti che vi connotano, anche dentro le fatiche del percorso scolastico ed esperienziale, dando il meglio di sé a favore di tutti.

Grazie per l'attenzione prestata e buon cammino.

Il Dirigente Scolastico